

# Commento sul mercato

**Il gruppo tecnologico Apple ha presentato i nuovi modelli di iPhone, posizionandosi così per le vendite natalizie. Tuttavia le azioni non sono più convenienti e anticipano molto.**



## GRAFICO DELLA SETTIMANA



Le aziende non potrebbero essere più diverse: miniere d'oro e gruppi tecnologici. Negli ultimi cinque anni l'andamento dei loro corsi è invece stato identico. In questo periodo, il FTSE Gold Mines e il Nasdaq 100 hanno guadagnato il 180%, facendo meglio del mercato generale. L'andamento dei corsi però è stato differente: Le azioni tecnologiche sono cresciute in maniera pressoché uniforme, mentre le miniere d'oro hanno registrato forti oscillazioni.



## IN PRIMO PIANO

### «Cambio di rotta» della compagnia area

Si fa di necessità virtù: Singapore Airlines trasforma per due giorni due aerei di tipo A380 in un ristorante. Non manca l'interesse. Nel giro di 30 minuti erano esauriti tutti i biglietti.



## IN AGENDA

### Chiusura trimestrale di UBS

Il 20 ottobre il CEO di UBS, Sergio Ermotti, presenterà per l'ultima volta il risultato trimestrale della grande banca, visto che a fine mese cederà la posizione dirigenziale al suo successore Ralph Hamers.

**Apple rimane sulla corsia di sorpasso:** il tempismo è perfetto. Questa settimana il gruppo tecnologico Apple ha presentato i nuovi modelli di iPhone. In vista delle vendite natalizie aumentano così le aspettative degli investitori. Grazie alla nuova tecnologia 5G, integrata nel prossimo smartphone, alcuni operatori di mercato parlano di un nuovo superciclo. Prevedono infatti che i fatturati potrebbero aumentare in modo superiore alla media, visto che più acquirenti compreranno un nuovo iPhone per via del balzo tecnologico.

Con quest'aspettativa, nella sola giornata di lunedì le azioni erano salite di un buon 6%, mentre dopo la presentazione dei prodotti di martedì hanno chiuso leggermente in ribasso. Da inizio anno i titoli sono aumentati del 55%. Le aspettative elevate si riflettono così nel corso azionario e nella valutazione. Con un rapporto prezzo/utile di 34 previsto per il prossimo anno, i titoli sono costosi. Con 121 dollari, il target price medio, su 12 mesi, degli analisti è inferiore al corso attuale.

**Le banche USA presentano i risultati:** sulle borse le azioni bancarie rientrano tra i perdenti. Pressione sui margini, tassi bassi e ostacoli normativi penalizzano il settore. Questa settimana gli istituti USA JPMorgan, Citigroup, Bank of America, Goldman Sachs e Wells Fargo hanno presentato i risultati per il terzo trimestre. Sostanzialmente l'attività di negoziazione è stata convincente per tutte queste banche. Alla luce del diverso orientamento, però, non tutti gli istituti ne beneficiano nella stessa misura. Goldman Sachs ha quasi raddoppiato l'utile e sembra superare relativamente bene la crisi.

Meno positiva la situazione per Citigroup, dove oneri speciali e una debole attività delle carte di credito hanno penalizzato il risultato. Neanche Bank of America ha registrato grandi successi: è più forte nel settore della clientela privata, risente dei tassi bassi e deve accantonare importi elevati per le operazioni di credito. La borsa ha reagito con perdite di corso. Neanche per le grandi banche svizzere Credit Suisse e UBS si prevedono sorprese per il terzo trimestre. Dovrebbero aver beneficiato dell'aumento dell'attività di negoziazione, ma in misura inferiore, visto che le loro attività di investment banking sono molto più ridotte rispetto agli istituti bancari USA. Ciò dovrebbe essere incluso nei corsi azionari: quest'anno le azioni hanno registrato risultati molto più deboli rispetto all'indice.

**Crollo congiunturale meno forte del previsto:** non è andata poi così male: la Segreteria di Stato dell'economia SECO prevede per il 2020 un crollo economico del 3.8% e considera relativamente «positivo» il risultato del primo semestre. A giugno aveva invece ipotizzato un calo del PIL del 6.2%. Al riguardo sono stati di supporto l'indennità per lavoro ridotto e l'andamento del mercato del lavoro. La situazione migliora e, di conseguenza, ad esempio il lavoro ridotto conteggiato è diminuito sensibilmente. Il movimento di recupero dovrebbe essere proseguito nel terzo trimestre. Gli esperti congiunturali prevedono però che la dinamica della ripresa economica rallenti. Ciò si riflette anche nelle previsioni per il 2021: la SECO si aspetta una crescita del PIL del 4.2%, mentre a metà anno prevedeva ancora il 5.3%. Raiffeisen rimane un po' più prudente, mantenendo la sua previsione: per il 2020 un calo del 5% e per il prossimo anno una crescita del 4.3%. Ciò trova riscontro anche nel posizionamento dei portafogli: le azioni rimangono leggermente sottoponderate, l'oro e gli immobili sovraponderati.

Jeffrey Hocegger, CFA  
Esperto in investimenti

**RAIFFEISEN**

## **Editore**

Raiffeisen Svizzera CIO Office  
Raiffeisenplatz  
9001 San Gallo  
[ciooffice@raiffeisen.ch](mailto:ciooffice@raiffeisen.ch)

## **Internet**

[www.raiffeisen.ch/investire](http://www.raiffeisen.ch/investire)

## **Pubblicazioni**

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni  
[www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni](http://www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni)

## **Consulenza**

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:  
[www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca](http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca)

## **Nota legale**

### **Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

### **Esclusione di responsabilità**

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

### **Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria**

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

**RAIFFEISEN**